



ANCORA RINVIATA L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci della Banca – già convocata per sabato 28 marzo e poi rinviata a sabato 2 maggio – ha dovuto essere ancora sospesa, per la persistenza in vigore di normative che non consentono un sereno – e normale – svolgimento dell'Assemblea stessa.

NON APPENA POSSIBILE L'ASSEMBLEA VERRÀ NATURALMENTE CONVOCATA

BANCHE

Crisi, ora non serve la matematica

di Claudio Cacciamani*

Le procedure di affidamento sono ormai numeri algoritmi che sfociano in *rating* e *score* come al lancio dei dadi. Le difficoltà di rimborso di un soggetto in passato gestite in modo tale da permettere comunque un rientro a reciproco vantaggio di cliente e banca, sono diventate Utp e Npl, sigle da analisi del sangue, parimenti soggette a tanto forti quanto ineludibili criteri temporali e aziendali di classificazione. L'allocazione di risorse negli attivi bancari ormai assomiglia più a un rebus che a una gestione di portafoglio che possa finanziare in modo corretto e socialmente utile l'economia reale.

I controlli interni bancari impongono procedure di affidamento ai clienti e alle aziende che al confronto il lancio di un missile da un sottomarino atomico, con varie attivazioni di codici segreti, sarebbe procedura più semplice. Le garanzie sui finanziamenti, in passato valutate non solo in quanto tali, ma in quanto effettivamente in grado di diminuire il rischio di insolvenza dell'affidato, sono diventate "collateral", con ponderazioni sul capitale tali per cui che si dia in ipoteca il Colosseo o una catapecchia abbandonata l'assorbimento del capitale della banca è il medesimo. Nessun commento, poi, sui temutissimi *stress test*, che oggi collaserebbero insieme alle banche.

Evitando le estremizzazioni, gli eventi attuali impongono un ripensamento sia della vigilanza, che deve tornare poderosamente sui propri passi, quanto del modo di fare credito. Mai come nei tempi attuali i modelli quantitativi matematici di affidamento e di gestione del credito rischiano di essere prociclici, inducendo un irreversibile *credit crunch*. D'altro canto, è inutile iniettare liquidità se non si attenuano i vincoli di capitale all'erogazione di prestiti, non tanto per deroghe temporanee, ma rivalutando, una volta per tutte, gli elementi qualitativi dell'analisi di affidamento. Solamente in tale modo si possono premiare le idee e le persone, pur in momenti di difficoltà e di tensione finanziaria.

* Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università di Parma

DECRETO LIQUIDITÀ

DL 8.4.'20 n. 23

Presso tutte le Agenzie e Filiali della Banca gli interessati possono prendere visione delle misure disposte per la liquidità di persone e imprese e delle condizioni alle quali i finanziamenti sono sottoposti.

INFORMATI, ESAMINA E DECIDI

Numero verde
800 195 122

LA BANCA C'È. PROPOSITIVA E CONCRETA ANCHE NELL'EMERGENZA

di Giuseppe Nenna*

Stiamo vivendo momenti che Smai avremmo potuto immaginare, e assistendo a scenari che mai avremmo voluto vedere. Una banca con le nostre caratteristiche, come è doveroso e normale, si è immediatamente attivata a tutela di Soci, clienti e dipendenti. Ma noi abbiamo fatto anche qualche cosa di più, muovendoci non come "azienda" ma come parte di una comunità alla quale apparteniamo e che ci sta a cuore, come dimostrano anche le numerose iniziative benefiche che stiamo realizzando. Tutte le componenti della nostra Banca hanno reagito in sintonia e di comune accordo, con un impegno e una dedizione che ha dimostrato la diversità – concreta e non solo a parole – di una banca locale, indipendente e fortemente radicata sul territorio. Ancora una volta ci siamo dimostrati non solo primi nella tutela della salute, ma anche pronti e propositivi nella ricerca delle soluzioni "economiche". Abbiamo immediatamente attivato tutti gli accorgimenti per sostenere e accompagnare i nostri clienti: dopo l'emergenza sanitaria sarà proprio quella economica il problema che dovremo risolvere.

Assopopolari (presieduta, com'è noto, dal nostro Presidente del CE) ha ricordato che, anche se per il Credito popolare il sostegno alle famiglie e alle piccole e medie imprese è un impegno di sempre, in questi giorni drammatici questo sostegno assume un valore sostanziale. Poter contare sulla propria banca popolare, sapere di averla accanto e non in contrapposizione, fa davvero la differenza. Quando si inizierà a programmare una ripresa saranno fondamentali il ruolo e la funzionalità delle banche di territorio, anche perché le grandi banche – come rileva ancora l'Associazione delle banche popolari – già stanno realizzando economie di scala attraverso la chiusura di sportelli e, di conseguenza, l'abbandono dei territori. E non è escluso che, di fronte a questa crisi epocale, decidano non solo di proseguire, ma addirittura di acce-

SEGUE IN ULTIMA



BANCA DI PIACENZA
LA NOSTRA BANCA

*La banca con la maggiore quota di mercato
per sportello nel piacentino*